



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 110                      SEDUTA DEL    24/02/2021**

**OGGETTO:** Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti – Documento Preliminare. Approvazione e avvio processo di VAS.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 10 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**AllegatoA-Documento Preliminare PRGR+allegati.**

**AllegatoB-Documento Ambientale Preliminare.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti – Documento Preliminare. Approvazione e avvio processo di VAS.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Roberto Morrioni

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di approvare, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e del Titolo II della l.r.12/2010, il Documento Preliminare del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti ed il relativo Documento Preliminare Ambientale, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti;
- 2) di dare atto che l'aggiornamento del Piano regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti ai sensi dell'art. 6 della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 è sottoposto a processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che la VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
- 3) di individuare ai fini dello svolgimento del processo di VAS:
  - a. il dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo per assicurare il ruolo di Autorità competente per la VAS per le motivazioni espresse nel documento istruttorio;
  - b. quale Autorità procedente, nonché Soggetto proponente, il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti;
  - c. quali soggetti competenti in materia ambientale quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
    - i. Province di Perugia e Terni;
    - ii. ANCI e tutti i Comuni della regione Umbria;
    - iii. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio dell'Umbria;
    - iv. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientali;
    - v. Aziende sanitarie locali;
    - vi. Autorità di Bacino del distretto dell'Appennino centrale;
    - vii. AURI;
    - viii. Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA);
    - ix. ISPRA;
    - x. Enti per la gestione delle aree regionali protette ed in particolare i Parchi Regionali Fiume Tevere, Fiume Nera, Stina, Monte Cucco, Monte Subasio, Trasimeno, Colfiorito;
    - xi. Ente Parco nazionale Monti Sibillini;

- xii. Regioni confinanti;
  - xiii. Direzioni e Servizi regionali interessati;
- 4) di stabilire, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. 12/2010, che alla fase di consultazione preliminare saranno invitati a partecipare, oltre ai soggetti istituzionali portatori di competenze ambientali, anche altri soggetti in rappresentanza di interessi collettivi quali le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale in materia, nonché il pubblico in generale con le modalità indicate alla pagina Valutazione ambientale strategica del canale Ambiente del portale web istituzionale della Regione Umbria;
  - 5) di rendere pubblico l'avvio del processo di VAS per l'aggiornamento del Piano Regionale di gestione Integrale dei Rifiuti tramite apposito avviso sul portale web della Regione Umbria e tramite la pubblicazione del presente atto sul BUR;
  - 6) di trasmettere all'autorità competente copia del presente atto, del Documento Preliminare del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti nonché del Documento Preliminare Ambientale allegati A) e B) al presente atto.
  - 7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Oggetto: Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti – Documento Preliminare. Approvazione e avvio processo di VAS.**

Con Deliberazione di Giunta regionale n.602 del 16 luglio 2020, è stato dato avvio alla redazione dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti, mediante l'istituzione del Comitato Tecnico Scientifico.

Come noto, l'art.199 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che le regioni predispongono e adottano i piani regionali di gestione dei rifiuti, per l'approvazione dei quali si applica il processo di VAS. I piani di gestione dei rifiuti comprendono, tra l'altro, l'analisi della gestione dei rifiuti esistente nell'ambito geografico interessato, le misure da adottare per migliorare l'efficacia ambientale delle diverse operazioni di gestione dei rifiuti, nonché una valutazione del modo in cui i piani contribuiscono all'attuazione degli obiettivi e delle disposizioni di cui allo stesso Decreto.

Lo stesso articolo individua le analisi prodromiche e le valutazioni necessarie per la redazione dello stesso (comma 2), i contenuti minimi (comma 3) ed i contenuti eventuali (comma 4).

Ancora, ai sensi del comma 10 le regioni, per le finalità di cui alla parte quarta del decreto 152/2006, provvedono alla valutazione della necessità dell'aggiornamento del piano almeno ogni sei anni.

La legge nazionale è una declinazione delle direttive europee in materia di rifiuti.

Il quadro legislativo, inoltre, con la entrata in vigore delle modifiche normative conseguenti il recepimento delle Direttive europee costituenti il cosiddetto *pacchetto per l'economia circolare* (nn. 849/2018/UE, 850/2018/UE, 851/2018/UE e 852/2018/UE) ha subito recentemente importanti riforme e modifiche, stabilendo ulteriori obiettivi sfidanti da raggiungere entro un arco temporale limitato.

Tra i nuovi obiettivi, non si può non rammentare la riduzione progressiva dello smaltimento in discarica che al 2035 non potrà essere superiore al 10%.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della regione Umbria è stato approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 301 del 5 maggio 2009, e tale Piano affronta in maniera sinottica la materia rifiuti, in ottica di economia circolare e quindi più in generale in ottica di sviluppo sostenibile. Tale Piano è stato adeguato alle modifiche normative intercorse con Deliberazione della Giunta Regionale n. 360 del 23 Marzo 2015.

Come già affermato nella citata Deliberazione 602/2020, il Piano dovrà analizzare, affrontare e risolvere le seguenti tematiche connesse al ciclo dei rifiuti:

- la chiusura del ciclo, ed in particolare il raggiungimento dell'obiettivo di conferimento in discarica non superiore al 10% dei rifiuti urbani così come stabilito dalla direttiva 850/2018/UE del cosiddetto pacchetto per l'economia circolare di prossimo recepimento;
- il rispetto del principio di prossimità, che si declina con la tendenziale autosufficienza del sistema regione.

Il tutto nell'ottica de:

- la tutela della salute,
- la salvaguardia dell'ambiente, ed infine
- la gestione economica.

Come già declinato nella citata DGR 602/2020, il primo passo per addivenire alla nuova pianificazione regionale consiste nella redazione del documento preliminare di piano e del rapporto preliminare

ambientale ai fini dell'avvio della fase di consultazione preliminare all'attività di elaborazione del piano (cd. scoping di VAS).

Tale documento, dovrà essere sottoposto ad una fase di consultazione e quindi si potrà dare avvio alla fase di predisposizione del documento di Piano, il quale – una volta preadottato – sarà sottoposto alla procedura di VAS, i cui esiti troveranno riscontro nella stesura finale del documento di Piano. Infine il documento, all'uopo adottato dalla Giunta regionale, sarà trasmesso all'Assemblea Legislativa per la chiusura dell'iter di approvazione.

La nuova Pianificazione regionale si configura quale strumento strategico fondamentale per seguire e governare la gestione dei rifiuti, tutelando l'ambiente per costruire un futuro sostenibile di benessere e qualità della vita, sulla base di una piena condivisione dello spirito europeo così come esplicitato nel pacchetto per l'economia circolare.

Il Documento Preliminare ed il Documento Ambientale Preliminare allegati al presente atto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale sono stati predisposti e sottoposti alla valutazione del Comitato Tecnico Scientifico di cui alla citata DGR 602/2020, nelle sedute tenutesi nei mesi compresi tra Luglio 2020 e Gennaio 2021, ed entrambi i Documenti sono stati approvati in seno alla seduta del 13 Gennaio 2021.

**Il Documento Preliminare** è suddiviso in 3 capitoli: la *premessa*, il *contesto* e *Il sistema di gestione della Regione Umbria a confronto con le migliori pratiche nazionali ed europee*.

Nel secondo capitolo, suddiviso in 5 paragrafi, viene effettuata anzitutto una analisi del contesto normativo internazionale ed europeo, nazionale e regionale, quindi viene analizzata lo stato attuale regionale con particolare riferimento alla produzione di rifiuti urbani, all'andamento della raccolta differenziata, all'indice di riciclo e recupero di materia. Viene inoltre analizzato il sistema di gestione dei rifiuti urbani, con attenzione al sistema di raccolta, di trattamento e recupero nonché di smaltimento. Si sottolinea che tutti i dati risultano essere assolutamente i più recenti disponibili, riferiti all'annualità 2019 e che gli stessi sono confrontati con serie storiche di dati analoghi rappresentative di periodi significativi.

Nel paragrafo 2.4 viene effettuata una sintesi dello stato attuale umbro, riportando il posizionamento dell'Umbria rispetto agli Obiettivi Europei, Nazionali e Regionali, ed infine il paragrafo 2.5 tratta la tematica rifiuti speciali.

Il terzo ed ultimo capitolo mette a confronto il sistema di gestione della Regione Umbria con le migliori pratiche nazionali ed europee, effettuando delle prime considerazioni generali sul sistema di gestione dei rifiuti della regione Umbria e riportando alcune *best practices* del panorama europeo e nazionale.

In estrema sintesi, il sistema di gestione dei rifiuti della regione Umbria è caratterizzato da situazioni che possono essere definite sicuramente di eccellenza, sia a livello nazionale sia a livello Europeo, ma anche da importanti criticità che derivano dall'assenza, negli anni passati, di investimenti mirati, scelte strategiche e di lungo periodo.

Fra le eccellenze si possono sicuramente elencare l'elevato indice di riciclo dei rifiuti nonché gli investimenti tecnologici effettuati negli anni per il riciclo della frazione organica da raccolta differenziata

Fra le criticità, invece, si evidenzia una carenza di adeguate e moderne soluzioni e tecnologie per gestire secondo le prescrizioni di legge, ovvero in maniera coerente con la gerarchia dei rifiuti, sia il rifiuto urbano residuale sia gli scarti che provengono dalle operazioni di pulizia e preparazione al riciclo dei rifiuti raccolti in maniera differenziata. La gerarchia impone che tali tipologie di rifiuti, che di fatto risultano essere non riciclabili, vengano sottoposti prioritariamente ad operazioni di recupero al fine di minimizzare i quantitativi avviati a smaltimento.

Ciò comporta ancora oggi un eccessivo utilizzo delle discariche le cui volumetrie residue risultano essere in rapido esaurimento. Tutto ciò pone l'intero sistema di gestione dei rifiuti della regione di fronte all'imminente rischio di una importante crisi se non si interverrà in maniera tempestiva con manovre correttive, nelle more di attuare sistemi di gestione più moderni, efficienti nonché di investimenti mirati che privilegino, coerentemente con gli obblighi di legge, il recupero quale operazione prioritaria prima dello smaltimento.

Il documento preliminare si conclude con 4 allegati, di seguito elencati:

- Tributo di conferimento dei rifiuti in discarica (Ecotassa). Addizionali e riduzioni del tributo a carico dei comuni. Art.205 commi 3 e 3bis d.lgs.152/2006;
- Indice di riciclaggio (IR): metodo di calcolo e dato riferito al 2018;
- Schede degli impianti più significativi presenti in Umbria per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti;
- Destinazioni impiantistiche con riferimento all'anno 2019, delle frazioni gestite nel libero mercato: frazione organica, vetro, carta, plastica, legno, metalli, ingombranti.

In tali allegati si focalizza l'attenzione su informazioni che si ritiene possano essere utili per inquadrare i vari aspetti che concorrono alla comprensione della gestione rifiuti nella realtà umbra.

**Il Documento Preliminare Ambientale** è costituito da 10 capitoli, sviluppato in conformità con le specificazioni tecniche e procedurali approvate con DGR 233/2018.

Dopo il capitolo di premessa, nel secondo capitolo viene riassunto il documento preliminare di PRGIR, costituendo quindi la ricognizione dello stato di fatto.

Il terzo capitolo riporta gli obiettivi generali e specifici della pianificazione, così riassumibili:

- a) assicurare le maggiori garanzie di tutela dell'ambiente, della salute, di salvaguardia dei valori naturali e paesaggistici e delle risorse presenti nel territorio;
- b) promuovere lo sviluppo di una "green economy" fornendo impulso al sistema economico produttivo, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, all'insegna dell'innovazione e della modernizzazione;
- c) promuovere l'adozione di misure di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- d) allineare la gestione dei rifiuti ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti, perseguendo l'economicità, l'efficienza e l'efficacia delle attività;
- e) promuovere lo sviluppo di processi di educazione, partecipazione e informazione dei cittadini oltre alla formazione ambientale degli operatori nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti urbani;
- f) contenere la produzione di rifiuti urbani attraverso l'ulteriore sviluppo ed il rafforzamento di azioni già implementate sul territorio;
- g) massimizzare l'intercettazione di materiali attraverso i sistemi di raccolta differenziata;
- h) perseguire gli obiettivi di qualità dei materiali raccolti;
- i) minimizzare lo smaltimento in discarica (massimo 10% del rifiuto urbano raccolto al 2035).

I successivi 7 capitoli sono tutti strettamente correlati al processo di VAS: viene effettuata una disanima della normativa relativa al processo di VAS (cap. 4), con una prima individuazione dei soggetti coinvolti nella fase preliminare di VAS, viene effettuata la verifica di coerenza esterna del piano (cap. 5), ed individuato l'ambito di influenza ambientale e territoriale (cap. 6).

Sono quindi individuati gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento (cap. 7), sono individuati i contenuti del redigendo rapporto ambientale (cap. 8), e vengono quindi date le preliminari indicazioni in merito allo studio di incidenza (cap. 9).

Infine il capitolo 10 individua il modello degli indicatori di sintesi per il piano di monitoraggio. In tale capitolo a fronte degli indicatori utilizzati nel PRGIR 2009 vengono indicati potenziali indicatori per il nuovo documento programmatico.

Il Documento Preliminare Ambientale è stato redatto ai fini di cui all'art. 13, comma 1° del d.lgs. 152/06 relativamente alla fase di scoping funzionale a stabilire, nella fase preliminare della consultazione tra Soggetto Proponente, Soggetto Competente e Soggetti con Competenze in Materia Ambientale (SCA), l'impostazione metodologica, le tematiche da analizzare ed il livello di approfondimento da includere nel Rapporto Ambientale di cui al comma 4° dello stesso Art. 13.

Obiettivo della partecipazione sul Rapporto preliminare, nel quale come accennato si individuano i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti redatto dalla Regione Umbria, è quello di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, il tutto in un'ottica di partecipazione quanto più ampia volta ad individuare soluzioni condivise sulla gestione del territorio nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Appare infine utile ricordare che con Determinazione Direttoriale n. 7993 del 11/09/2020, alla luce del fatto che l'impianto del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. nella Parte seconda riguardante VIA e VAS, tiene rigorosamente separati i ruoli dell'Autorità procedente titolata alla formazione e approvazione di un Piano dall'Autorità competente per la VAS che in forza del suo ruolo terzo, può formulare un Parere motivato VAS indipendente, positivo o negativo o positivo con prescrizioni, è stato stabilito di nominare quale Autorità competente per la VAS del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti l'Ing. Sandro Costantini, dirigente del Servizio "Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo", specificando che la Sezione "*Valutazione ambientale strategica e sviluppo sostenibile – TR*" assicura lo svolgimento delle fasi del processo di VAS coordinandosi con il Dirigente individuato.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e del Titolo II della l.r.12/2010, il Documento Preliminare del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti ed il relativo Documento Preliminare Ambientale, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti;
2. di dare atto che l'aggiornamento del Piano regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti ai sensi dell'art. 6 della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 è sottoposto a processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che la VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
3. di individuare ai fini dello svolgimento del processo di VAS:
  - a. il dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo per assicurare il ruolo di Autorità competente per la VAS per le motivazioni espresse nel documento istruttorio;
  - b. quale Autorità procedente, nonché Soggetto proponente, il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti;
  - c. quali soggetti competenti in materia ambientale quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
    - i. Province di Perugia e Terni;
    - ii. ANCI e tutti i Comuni della regione Umbria;
    - iii. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio dell'Umbria;
    - iv. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientali;
    - v. Aziende sanitarie locali;
    - vi. Autorità di Bacino del distretto dell'Appennino centrale;
    - vii. AURI;
    - viii. Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA);
    - ix. ISPRA;
    - x. Enti per la gestione delle aree regionali protette ed in particolare i Parchi Regionali Fiume Tevere, Fiume Nera, Stina, Monte Cucco, Monte Subasio, Trasimeno, Colfiorito;

- xi. Ente Parco nazionale Monti Sibillini;
  - xii. Regioni confinanti;
  - xiii. Direzioni e Servizi regionali interessati;
4. di stabilire, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. 12/2010, che alla fase di consultazione preliminare saranno invitati a partecipare, oltre ai soggetti istituzionali portatori di competenze ambientali, anche altri soggetti in rappresentanza di interessi collettivi quali le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale in materia, nonché il pubblico in generale con le modalità indicate alla pagina Valutazione ambientale strategica del canale Ambiente del portale web istituzionale della Regione Umbria;
  5. di rendere pubblico l'avvio del processo di VAS per l'aggiornamento del Piano Regionale di gestione Integrata dei Rifiuti tramite apposito avviso sul portale web della Regione Umbria e tramite la pubblicazione del presente atto sul BUR;
  6. di trasmettere all'autorità competente copia del presente atto, del Documento Preliminare del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti nonché del Documento Preliminare Ambientale allegati A) e B) al presente atto;
  7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria
- 

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 09/02/2021

Il responsabile del procedimento  
Michele Cenci

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 09/02/2021

Il dirigente del Servizio  
Energia, Ambiente, Rifiuti

Andrea Monsignori

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 09/02/2021

**IL DIRETTORE**  
**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL**  
**TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**  
- Stefano Nodessi Proietti  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Roberto Morroni ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 22/02/2021

Assessore Roberto Morroni  
Titolare

**FIRMATO**  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---